

« Mr. Metropolita nostro Mr. di Durazzo come padrone
« del nostro luogo e della nostra chiesa quale conforme
« popolo di Christo ad una voce l'habbiamo eletto darà
« relatione di tutto, come padrone.

« Noi Governatori di Cimarra e tutto il popolo di
« Christo bacciamo le vostre sacre mani.

« *Da Chimarra a dì 4 di genaro 1660.*

« Delle Eminenze Vostre humili servi

I governatori di Chimarra: GICONTE,
STRANGIOCA, DUNA GOUTIS.

NICOLÒ ZACHNA.

STRANGIOCA *il vecchio* - BARFÌ - CON-
GIONI - DIMASTIRI - CHILI o MICHE-
LE - DEMA.

« + Io EUSTACHIO prete e protonotario di Chi-
« marra ho scritto le sopradette cose in presenza di tutti
« del nostro popolo e l'ho sigillato col sigillo della co-
« munità ».

(*In margine, di altra mano*) 6 Martii 1660 (31).

Quale la parte rappresentata dal LASCARIS in queste trattative? Era egli realmente il desiderato, l'invitato, o non piuttosto l'ispiratore della supplica? Per quale via i Chimarioti avevano conosciuto che egli era « *ritenuto* a Roma? ». Sono punti non completamente chiari, nè, per l'intento nostro, urge il chiarirli.

(31) Arch. Propag. Atti, vol. 261, Fol. 6.